
Migranti: centinaia di associazioni domani in piazza a Montecitorio, "stop al rinnovo della missione in Libia"

Sono oltre cento le associazioni che scenderanno in piazza domani 14 luglio, alle 17 in Piazza Montecitorio, insieme a cittadini e cittadine, in occasione della votazione in Parlamento per il rinnovo delle missioni internazionali, compresa quella in Libia, fissata per il 15 luglio. Lo scopo è "denunciare la responsabilità delle autorità italiane nelle continue stragi di persone migranti nel Mediterraneo centrale e nel ciclo di violenze, sfruttamento e violazioni dei diritti umani a cui sono sistematicamente sottoposti migranti e rifugiati in Libia". L'iniziativa è promossa dalle principali reti della società civile italiana: Aoi - Associazione Ong italiane, Campagna Io Accolgo, Cini - Coordinamento italiano Ong internazionali, Forum per cambiare l'ordine delle cose, Forum Antirazzista di Palermo, LasciateCiEntrare, Libera, Piattaforma delle Ong del soccorso in mare, Sbilanciamoci!, Società della cura, Tavolo Asilo e Immigrazione. Si scenderà in piazza con gli occhi coperti da una benda bianca, simbolo di quelle autorità che si rifiutano di vedere, e che si piegano volontariamente alle barbarie e all'annullamento dei diritti umani. Chiare le richieste della società civile: "stop al rinnovo della missione in Libia e alla prosecuzione della cooperazione con le autorità libiche senza garanzie concrete sulla protezione dei diritti umani di migranti e rifugiate; no al sostegno e alla collaborazione con la 'Guardia costiera libica' finalizzato al respingimento forzato in Libia, sì alla costruzione di un piano che preveda l'evacuazione immediata delle persone rinchiusi nei centri di detenzione libici e all'estensione dei canali di ingresso regolari per persone migranti e rifugiate; sì al ripristino di un sistema istituzionale di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale e al riconoscimento del ruolo essenziale svolto dalle Ong per la salvaguardia della vita in mare". Durante il presidio vi saranno testimonianze di chi ha subito le violenze e i soprusi delle guardie libiche. Interverranno, tra gli altri, Ascanio Celestini, Nello Scavo, Khalifa Abo Krais e parlamentari. Nelle piazze saranno presenti i volontari di tante associazioni, tra cui Amnesty international, Cospe, Emergency, Gruppo Abele, Medici senza frontiere, Medu, Mediterranea saving humans, Open Arms, Oxfam, Sea-Watch, ResQ, Sos Mediterranee.

Patrizia Caiffa